

MONTAGNA TEATRO FESTIVAL

Gino Bartali, eroe silenzioso

Il viaggio nella memoria in scena alle grotte di Pradis

Un viaggio nella memoria, nella natura e nella coscienza civile: è questo il nuovo appuntamento del Montagna Teatro Festival, la rassegna organizzata dal Teatro Verdi di Pordenone che anima in queste settimane le vallate pordenonesi con spettacoli capaci di coniugare paesaggio e racconto, storia e emozione.

È in programma per oggi, sabato, alle 20, nella cornice unica delle Grotte di Pradis – il complesso carsico modellato dal torrente Cosa nel comune di Clauzetto – “Gino Bartali. Eroe silenzioso”, uno spettacolo firmato da Luna e Gnac Teatro e interpretato da Federica Molteni, tratto dal romanzo *La corsa giusta* di Antonio Ferrara.

Al centro, c'è la figura di un uomo che fu molto più di un campione: Gino Bartali, fuoriclasse del ciclismo, ma soprattutto simbolo di un'Italia che non si piegò al totalitarismo e seppe opporsi in silenzio, con coraggio e umiltà, alla barbarie della guerra.

Uno sportivo che ha saputo diventare leggenda non solo per le sue imprese su strada, ma per l'umanità



Un momento dello spettacolo che andrà in scena a Pradis

profonda che seppe incarnare, salvando centinaia di ebrei durante l'occupazione nazifascista, agendo come staffetta nella rete clandestina organizzata dall'allora arcivescovo di Firenze, Elia Dalla Costa.

Lo spettacolo restituisce

con intensità narrativa la parabola di un uomo che, già a 24 anni, era l'icona del ciclismo eroico degli anni Trenta.

Ma quando il regime tentò di trasformarlo in strumento di propaganda, Bartali sceglie la disobbedien-

za morale, scrivendo una pagina poco nota – ma straordinaria – della nostra storia: una “corsa giusta” contro l'odio, in favore della dignità umana, compiuta da un “Giusto tra le Nazioni”, come fu riconosciuto.

“Gino Bartali. Eroe silenzioso” è un'occasione preziosa per riscoprire il volto umano della Storia attraverso il teatro civile, là dove la parola si fa eco e respiro nel cuore della montagna.

Una narrazione capace di commuovere e ispirare, che intreccia sport, etica e memoria in un racconto di formidabile attualità.

La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati: si consiglia la prenotazione. Lo spettacolo si terrà sotto la seconda grotta, al coperto.

Eventuali biglietti residui saranno disponibili in loco la sera stessa dell'evento.

Il prossimo appuntamento in Montagna è in calendario per venerdì 1° agosto nell'affascinante scenario serale del lago di Barcis, Borgo della Valcellina parte del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane: alle 20.30 l'attore Christian Poggioni con il suo stile coinvolgente e autentico interpreterà il testo di Dario Fo e Franca Rame dedicato a San Francesco la cui figura è universalmente riconosciuta, non solo dai cristiani, come portatrice di pace, dialogo tra culture e religioni, armonia tra uomo e ambiente.

La partecipazione al Montagna Teatro Festival è gratuita con la raccomandazione di prenotare online o in Biglietteria. Info: www.teatroverdiordenone.it. —

Lo “sfregio” di Bartali al regime fascista

TEATRO

Un viaggio nella memoria, nella natura e nella coscienza civile: è questo il nuovo appuntamento del Montagna Teatro Festival, la rassegna organizzata dal Teatro Verdi di Pordenone. Stasera, alle 20, nella cornice unica delle Grotte di Pradis (Clauzetto), va in scena “Gino Bartali. Eroe silenzioso”, spettacolo firmato da Luna e Gnac Teatro e interpretato da Fe-

derica Molteni, tratto dal romanzo “La corsa giusta” di Antonio Ferrara. Lo spettacolo restituisce con intensità narrativa la parabola di un uomo che, già a 24 anni, era l'icona del ciclismo degli anni Trenta. Ma quando il regime tenta di trasformarlo in strumento di propaganda, Bartali sceglie la disobbedienza, scrivendo una pagina poco nota - ma straordinaria - della nostra storia: una “corsa giusta” contro l'odio, in favore della dignità umana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gran finale al Verdi Il mito prende voce

TEATRO

Gran finale stasera, con il cartellone estate del Teatro Verdi di Pordenone che per tutto il mese di luglio ha proposto sui palcoscenici del teatro un mix di generi e protagonisti. In cartellone alle 21.00 in Sala Grande una performance di particolare fascino e suggestione che restituisce corpo, voce e suono al mito: *Metamorfosi*, dal poema epico di Ovidio, uno dei capolavori più simbolici della classicità, prende nuova vita sulla scena contemporanea trasformandosi in uno spettacolo sensoriale e rituale.

REGIA

Sotto la regia visionaria di Andrea Baracco, la scena diventa uno spazio fantastico, dove il tempo si scioglie e ogni metamorfosi — umana, divina, cosmica — viene restituita nella sua forza originaria. A incarnare questa trasfigurazione, la presenza magnetica di Nina Pons, corpo e voce in costante evoluzione, narratrice e incarnazione dei miti. Accanto a lei, i performer e musicisti giapponesi Mugen Yahiro, Naomitsu Yahiro e Tokinari Yahiro intrecciano suoni, ritmi e movimenti in un'esperienza rituale. I loro strumenti, in particolare il Taiko, tamburo tradizionale giapponese, scandiscono il tempo della trasformazione, evocando forze primordiali, vibrazioni antiche e pulsazioni contemporanee. La musica non accompagna, ma gene-



ra. Il suono diventa carne, gesto, rito. *Metamorfosi* non è una semplice trasposizione teatrale: è un viaggio sensoriale tra i miti, un'immersione nel cambiamento perpetuo che governa l'universo e l'anima umana. Ovidio rivive in una lingua altra, quella del corpo che danza, della voce che vibra, del tamburo che chiama.

IL TESTO

Con le *Metamorfosi* Ovidio ci ha lasciato un testo di incredibile contemporaneità, una grandiosa rappresentazione del carattere instabile, precario e illusorio della realtà; dove una definizione univoca, della natura, della vita, dell'uomo risulta impossibi-

le. Il mondo, l'umano, va al di là della compattezza e dell'univocità, ma trova la sua essenza più profonda e specifica nell'ambiguo, nel non risolto, nell'ibrido, in definitiva nella complessità. Una sorta di enciclopedia in movimento dei racconti più famosi dell'antichità: risiede proprio qui il tratto universale che gli ha consentito di parlare lungo le epoche e dove si concentrano tutte le passioni e le infelicità che regnano nel mondo degli esseri umani. Uno spettacolo che non si guarda soltanto: si attraversa, si ascolta, si sente.

Info sui biglietti ancora disponibili a: biglietteria@teatroverdiordenone.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Metamorfosi chiude l'estate al Verdi



Per l'ultimo appuntamento con il cartellone estivo il **Teatro Verdi di Pordenone** porta oggi in sala grande, alle 21, una performance che restituisce corpo, voce e suono al mito: "Metamorfosi". Dal poema epico di Ovidio, uno dei capolavori più simbolici della classicità, prende nuova vita sulla scena contemporanea trasformandosi in uno spettacolo sensoriale e rituale. Sotto la regia visionaria di Andrea Baracco, la scena diventa uno spazio fantastico, dove il tempo si scioglie e ogni metamorfosi viene restituita nella sua forza originaria. A incarnare questa trasfigurazione, la presenza magnetica di Nina Pons, corpo e voce in costante evoluzione, narratrice e incarnazione dei miti. Accanto a lei, i performer e musicisti giapponesi Mugen Yahiro, Naomitsu Yahiro e Tokinari Yahiro intrecciano suoni, ritmi e movimenti in un'esperienza rituale. I loro strumenti, in particolare il Taiko, tamburo tradizionale giapponese, scandiscono il tempo della trasformazione. "Metamorfosi" non è una semplice trasposizione teatrale: è un viaggio sensoriale fra i miti, un'immersione nel cambiamento perpetuo che governa l'universo e l'anima umana. Ovidio rivive in una lingua altra, quella del corpo che danza, della voce che vibra, del tamburo che chiama. (c.s)

Stasera gli spettacoli itineranti faranno tappa di fronte al lago di Barcis mentre domenica, per la giornata conclusiva, tutti a Castelnovo del Friuli

Montagna Teatro Festival Il Verdi verso il gran finale

LA RASSEGNA

Si avvia a conclusione la fase estiva del Montagna Teatro Festival, la rassegna curata e promossa dal Teatro Verdi di Pordenone che ha attraversato in queste settimane le vallate del territorio pedemontano con spettacoli pensati per valorizzare il legame tra paesaggio, arte e comunità. Un progetto che trasforma la cultura in un potente strumento di tutela e sensibilizzazione verso le Terre Alte: oltre che della sinergia con il CAI, quest'anno si è avvalso della collaborazione delle due Comunità Montane e di ben 10 Comuni. A suggellare il cartellone estivo due accattivanti proposte all'aperto, tra natura e cultura, oggi e domenica 3 agosto, rispettivamente in Valcellina e in Val Cosa, sempre ad ingresso gratuito con prenotazione online o in biglietteria.

PROGRAMMA

Stasera, venerdì 1^a agosto alle 20.30 sarà la piazza affacciata sullo scenario azzurro del lago di Barcis in Valcellina, all'interno del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, ad accogliere l'intensa interpretazione dell'attore Christian Poggioni impegnato in "Lu Santo Jullare Francesco", celebre testo scritto da Dario Fo e Franca Rame all'indomani del conferimento del Nobel per la Letteratura all'immenso drammaturgo, attore, regista, scrittore, autore, illustratore, pittore, scenografo, attivista e comico italiano. Un ritratto vivace e spirituale realizzato nello stile giullaresco di San Francesco, una figura universalmente riconosciuta, non solo dai cristiani, come portatrice di pace, dialogo tra culture e religioni, armonia tra uomo e



ambiente. Lo spettacolo unisce le fonti storiche sulla vita del santo a tradizioni popolari, leggende e fioretti apocrifi, regalando un ritratto giocondo, lieve e profondamente spirituale del Poverello d'Assisi, colui che si autodefiniva "giullare di Dio".

In caso di maltempo, lo spettacolo sarà ospitato nella tensostruttura della piazza: l'accesso sarà consentito solo con prenotazione fino a esaurimento posti. Gran finale domenica alle 17.00 a Castelnovo del Friuli, nel Piazzale della Chiesa di San

**PREVISTO
ANCHE
UN SERVIZIO
DI BUS NAVETTA
GESTITO
DALL'ATAP**

Nicolò Vescovo, con il concerto del quintetto BrassOpera, formato da musicisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia. Il gruppo di ottoni proporrà un viaggio sonoro tra melodramma e colonne sonore con arrangiamenti originali e coinvolgenti, reinterpretano le arie di Verdi, Puccini, Mascagni e le musiche di Morricone e Piovani: classici che saranno trasformati in esperienze sonore nuove e sorprendenti. L'ensemble dimostra come cinque strumenti a fiato possano restituire tutta la potenza orchestrale del repertorio operistico, ma anche la grazia e l'intensità delle pagine più intime. In caso di maltempo, il concerto si svolgerà all'interno della chiesa: in questo caso si potrà accedere solo con biglietto di prenotazione e solo fino a capienza. In occasione di questo concerto, ATAP offre un servizio di bus navetta per raggiungere il luogo dell'e-

vento e rientro. Partenza alle 16.00 da Pordenone, fronte Teatro Verdi, con arrivo alla Chiesa di San Nicolò di Castelnovo del Friuli alle 16.50. Posti limitati, è obbligatoria la prenotazione inviando una mail a biglietteria@teatroverdi-pordenone.it. Naturalmente l'estate del Teatro Verdi non si ferma e scende nuovamente a valle per ritornare con nuove proposte nel centro di Pordenone. Dal 7 al 18 agosto attesi a Teatro i 100 orchestrali della Gmjo per la nuova residenza estiva mentre il 10, 11 e 12 agosto negli spazi all'aperto di Piazza della Motta in programma le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle insieme ad una nuova generazione di musicisti emergenti, tra strumenti fuori dal canone, virtuosismi moderni e riletture di grandi classici: un calendario che si distingue per originalità e profondità espressiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna Teatro Festival, Poggioni oggi a Barcis interpreta San Francesco. Domenica finale in musica a Castelnovo

Views: 3 Si avvia a conclusione la fase estiva del Montagna Teatro Festival, la rassegna curata e promossa dal Teatro Verdi di Pordenone che ha attraversato in queste settimane le vallate del territorio pedemontano con spettacoli pensati per valorizzare il legame tra paesaggio, arte e comunità. A suggellare il cartellone estivo due accattivanti proposte all'aperto, tra natura e cultura, nelle giornate di oggi e domenica, 3 agosto, rispettivamente in Valcellina e in Val Cosa, sempre ad ingresso gratuito con prenotazione online o in biglietteria. Oggi, 1° agosto, alle 20.30 sarà la piazza affacciata sullo scenario azzurro del lago di Barcis in Valcellina, all'interno del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, ad accogliere l'intensa interpretazione dell'attore Christian Poggioni impegnato in 'Lu Santo Jullare Francesco', celebre testo scritto da Dario Fo e Franca Rame all'indomani del conferimento del Nobel per la Letteratura all'immenso drammaturgo, attore, regista, scrittore, autore, illustratore, pittore, scenografo, attivista e comico italiano. Un ritratto vivace e spirituale realizzato nello stile giullaresco di San Francesco, una figura universalmente riconosciuta, non solo dai cristiani, come portatrice di pace, dialogo tra culture e religioni, armonia tra uomo e ambiente. Lo spettacolo unisce le fonti storiche sulla vita del santo a tradizioni popolari, leggende e fioretti apocrifi, regalandoci un ritratto giocondo, lieve e profondamente spirituale del Poverello d'Assisi, colui che si autodefiniva 'giullare di Dio'. In caso di maltempo, lo spettacolo sarà ospitato nella tensostruttura della piazza: l'accesso sarà consentito solo con prenotazione fino a esaurimento posti. _____ Stasera chitarra e voce Dopo il successo dei primi concerti, prosegue in Piazzetta Calderari a Pordenone il tour di concerti Armoniosi Loci, con la direzione artistica di Davide Fregona, realizzato all'interno dell'Arena Musicae. In cartellone oggi, 1° agosto, alle 21 l'esibizione del duo chitarra e voce Scacco-Defend. Silvia Defend ed Efrem Scacco, diplomati rispettivamente in canto jazz e chitarra jazz nei Conservatori di Castelfranco Veneto e di Trieste, collaborano insieme da più di dieci anni nell'ambito di rassegne, festival ed eventi. Domani, sempre alle 21, sul palco del padiglione sonoro sarà la volta del concerto bandura e voce con la giovane arpista ucraina Mariia Mykhailetska, attualmente iscritta Conservatorio Tartini. Si prosegue venerdì 8 agosto, ore 21, con l'arpista Emma Castellano che proporrà un concerto anche su arpe celtiche. Ingresso libero. Per informazioni: info@musicaefvg.it _____ Gran finale, quindi, domenica alle ore 17, a Castelnovo del Friuli, nel Piazzale della Chiesa di San Nicolò Vescovo, con il concerto del quintetto BrassOperà, formato da musicisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia. Il gruppo di ottoni proporrà un viaggio sonoro tra melodramma e colonne sonore con arrangiamenti originali e coinvolgenti, reinterprete le arie di Verdi, Puccini, Mascagni e le musiche di Morricone e Piovani: classici che saranno trasformati in esperienze sonore nuove e sorprendenti. L'ensemble dimostra come cinque strumenti a fiato possano restituire tutta la potenza orchestrale del repertorio operistico, ma anche la grazia e l'intensità delle pagine più intime. In caso di maltempo, il concerto si svolgerà all'interno della chiesa: in questo caso si potrà accedere solo con biglietto di prenotazione e solo fino a capienza. In occasione di questo concerto, Atap offre un servizio di bus navetta per raggiungere il luogo dell'evento e rientro. Partenza alle 16 da Pordenone, fronte Teatro Verdi, con arrivo alla Chiesa di San Nicolò di Castelnovo del Friuli alle 16.50. Posti limitati, è obbligatoria la prenotazione inviando una mail a biglietteria@teatroverdipordenone.it. Naturalmente l'estate del Teatro Verdi non si ferma, ma scende nuovamente a valle per ritornare con nuove proposte nel centro di Pordenone. Dal 7 al 18 agosto attesi a Teatro i 100 orchestrali della Gmjo per la nuova residenza estiva mentre il 10, 11 e 12 agosto negli spazi all'aperto di Piazza della Motta in programma le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle insieme ad una nuova generazione di musicisti emergenti con un calendario che si distingue per originalità e profondità espressiva. Informazioni sul sito: www.teatroverdipordenone.it -^ In copertina e qui sopra l'attore Christian Poggioni; all'interno, il quintetto BrassOperà.

CASTELNOVO

Il quintetto BrassOperà per Montagna Teatro

Si avvia a conclusione la fase estiva del Montagna Teatro Festival, la rassegna curata e promossa dal Teatro Verdi di Pordenone che ha attraversato in queste settimane le vallate del territorio pedemontano. A suggellare il cartellone estivo in Val Cosa, a Castelnovo del Friuli atteso domani, domenica 3, alle 17, nel Piazzale della Chiesa di San Nicolò Vescovo, il concerto del quintetto BrassOperà, formato da musicisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia.

Ma l'estate del Teatro Verdi non si ferma scende nuovamente a valle per ritornare con nuove proposte nel centro di Pordenone. Dal 7 al 18 agosto attesi a Teatro i 100 orchestrali della Gmjo per la nuova residenza estiva mentre il 10, 11 e 12 agosto negli spazi all'aperto di Piazza della Motta in programma le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle. —

Gli ottoni della BrassOperà per il gran finale del Montagna Teatro Festival

Gli ottoni della BrassOperà per il gran finale del Montagna Teatro Festival

02 agosto 2025 15:42

Si avvia a conclusione la fase estiva del Montagna Teatro Festival, la rassegna curata e promossa dal Teatro Verdi di Pordenone che ha attraversato in queste settimane le vallate del territorio pedemontano con spettacoli pensati per valorizzare il legame tra paesaggio, arte e comunità. A suggellare il cartellone estivo in Val Cosa, a Castelnovo del Friuli atteso domenica 3 agosto alle ore 17.00, nel piazzale della Chiesa di San Nicolò Vescovo, il concerto del quintetto BrassOperà, formato da musicisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia. Il gruppo di ottoni proporrà un viaggio sonoro tra melodramma e colonne sonore con arrangiamenti originali e coinvolgenti, reinterpreta le arie di Verdi, Puccini, Mascagni e le musiche di Morricone e Piovani: classici che saranno trasformati in esperienze sonore nuove e sorprendenti. L'ensemble dimostra come cinque strumenti a fiato possano restituire tutta la potenza orchestrale del repertorio operistico, ma anche la grazia e l'intensità delle pagine più intime. In caso di maltempo, il concerto si svolgerà all'interno della chiesa: in questo caso si potrà accedere solo con biglietto di prenotazione e solo fino a capienza. Il concerto è a ingresso gratuito con prenotazione online o in biglietteria. PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale



CASTELNOVO DEL FRIULI

Montagna festival Oggi ultima tappa con i BrassOperà

Ultima tappa, oggi a Castelnovo del Friuli, per Montagna teatro festival, iniziativa che trasforma la cultura in un potente mezzo di tutela e valorizzazione delle Terre Alte grazie a una collaborazione che coinvolge il cai, le due Comunità montane e dieci Comuni con l'obiettivo di avvicinare il pubblico del teatro Verdi di Pordenone ai luoghi più suggestivi delle vallate pordenonesi. Castelnovo del Friuli è terra di sentieri, torrenti, cascate e panorami unici, come quello che si gode dal piazzale della chiesa di San Nicolò. Qui i BrassOperà, quintetto di fiati composto da Piergiuseppe Doldi e Alberto Capra alle trombe, Loris Antiga al corno, Giuseppe Mendola al trombone e Alberto Azzolini al basso tuba divertiranno il pubblico con un concerto tra opera lirica e colonne sonore. Con arrangiamenti originali e coinvolgenti, reinterpretano le arie di Verdi, Puccini, Mascagni e le musiche di Morricone e Piovani, trasformando i classici in esperienze sonore nuove e sorprendenti. In caso di maltempo, lo spettacolo, a ingresso gratuito, ma prenotazione obbligatoria, si terrà dentro la chiesa.